



DEAFSCAPES OF GAIA
Chisato Minamimura (UK)
24 APRILE 2026
ore 19:30
Teatro Dimora, Mondaino (RN)

Deafscape of Gaia è un progetto coreografico-installativo ideato dalla coreografa e artista sorda **Chisato Minamimura**. L'opera esplora il tema del cambiamento climatico attraverso una prospettiva sensoriale che parte dal punto di vista di una persona sorda, offrendo un potente ripensamento di come una storia legata all'ambiente può essere vissuta e compresa.

Strutturato attorno a quattro capitoli elementari (Terra, Vento, Fuoco e Acqua), il progetto traduce i fenomeni legati al clima in "paesaggi sonori visivi" immersivi. Attraverso il linguaggio visivo, il movimento, il video e un design multisensoriale basato sulle immagini, *Deafscape of Gaia* interpreta la fragilità e la resilienza del pianeta, trasformando i dati ambientali e l'esperienza vissuta in espressione artistica incarnata.

Il progetto si propone di reinventare la narrazione ecologica mettendo al centro i modi di comunicare delle persone sorde. Privilegiando il linguaggio visivo, l'espressione incarnata e l'esperienza sensoriale, si allontana dalle narrazioni dominate dal suono per offrire invece un quadro inclusivo ed emotivamente coinvolgente per affrontare urgenti questioni legate al presente del nostro pianeta.

Attualmente nelle sue fasi iniziali di sviluppo, *Deafscape of Gaia* mira a creare un ambiente accessibile e visivamente stimolante che inviti il pubblico a testimoniare, riflettere e connettersi con il clima che cambia attraverso una lente incentrata sulle persone sorde, rimodellando il modo in cui percepiamo, sentiamo e rispondiamo alla crisi planetaria.

CREDITI

Artista, **Chisato Minamimura**

Produttore, **Tom Curteis**

Interprete BSL, **Anna Bolton**

BIOGRAFIA

Chisato Minamimura è un'artista performativa sorda, coreografa e guida museale in lingua dei segni britannica. Nata in Giappone e ora residente a Londra, da diversi anni si esibisce, fa tournée e conduce workshop di movimento creativo a livello internazionale. Il suo lavoro esplora voci autentiche e prospettive alternative attraverso esperienze sensoriali. In qualità di artista sorda, crea "suoni visivi", fondendo la sua pratica di danza con la tecnologia delle vibrazioni creative per rendere il sound design accessibile sia al pubblico sordo che a quello udente. Collaborando con artisti che lavorano nel campo del suono, della proiezione, delle vibrazioni e dell'animazione, utilizza strumenti visivi come le partiture matematiche per sviluppare coreografie, migliorando l'esperienza della danza senza musica.

